



divisione refining & marketing

Raffineria di Taranto
Strada Statale Jonica 106, 74100 Taranto
P.O. Box 543, Taranto Succ.12 PT, 74100 Taranto
Fax +39 099 4700471
Tel. +39 099 4782.111 (Multiplato)
www.eni.it

RAFTA/DIR/LA/ 232
Taranto, 13/11/2013

Alla cortese attenzione di:

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
**Direzione Generale per la Tutela del Territorio e
delle Risorse Idriche**

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
DGTri@pec.minambiente.it

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazioni ambientali

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

ISPRA

Via V. Brancati, 48
00144 ROMA

ARPAP DAP Taranto

c/o Ospedale Testa
S.S. Jonica 106
74100 TARANTO

e, p.c.:

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Molise, 2
00187 ROMA

MINISTERO DELLA SALUTE

Piazzale dell'Industria, 20
00144 ROMA

Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena, 299
00161 ROMA



Raffineria
di Taranto

eni spa

Sede legale in Roma,
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453



divisione **refining & marketing**

E.N.E.A.

Lungotevere Thaon di Revel, 76
00196 ROMA

Servizio Geologico Nazionale

Via Curtatone, 3
00185 ROMA

REGIONE PUGLIA

Assessorato Ambiente ed Ecologia

Via delle Magnolie, 6/8
70122 BARI

ARPA Puglia

Corso Trieste, 27
70126 BARI

PROVINCIA DI TARANTO

Servizio Ecologia ed Ambiente

Via Anfiteatro, 4
74100 TARANTO

Sig. SINDACO

Comune di Taranto
74100 TARANTO

Capitaneria di Porto

Largo Arcivescovado
74100 TARANTO

Autorità Portuale

Largo Arcivescovado
74100 TARANTO

**Oggetto: Eni S.p.A. Div. Refining & Marketing – Raffineria di Taranto.–
Trasmissione del documento “Stralcio Variante Progetto Definitivo
di Bonifica Suolo e Sottosuolo – Piano di Utilizzo terre e rocce da
scavo – Area Nuovi Serbatoi Tempa Rossa” in sostituzione del
paragrafo 7.5 della “Variante al Progetto Definitivo di Bonifica
Suolo e Sottosuolo della Raffineria di Taranto – Revisione a seguito
prescrizioni CdS decisoria del 3 maggio 2012”**





Con riferimento al Progetto di "Adeguamento della logistica per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio Tempa Rossa" presso la Raffineria di Taranto, approvato in sede VIA con Decreto del Ministro dell'Ambiente e del Territorio e del Mare n. 573 del 27/10/2011 (di seguito *Progetto Tempa Rossa*), in data 9/10/2012 la scrivente società ha presentato alla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche di codesto Dicastero, in ottemperanza alla prescrizioni dallo stesso formulate in sede di Conferenza dei Servizi Decisoria del 3/5/2012, una *Variante al progetto di bonifica suolo e sottosuolo – rev. Ottobre 2012* della Raffineria (di seguito *Variante*), riferita all'area Nuovi Serbatoi previsti dal Progetto Tempa Rossa.

La presentazione della *Variante* si è resa necessaria a seguito degli approfondimenti di caratterizzazione (maglia 25x25 m) effettuati da eni nel periodo febbraio-ottobre 2011 sull'area di interesse (risultati validati dal DAP di Taranto con lettera prot. 22807 del 30/04/2012 e presa d'atto ministeriale nel corso della Conferenza dei Servizi decisoria del 16/07/2013).

In linea con il decreto VIA 573/2011, i lavori di realizzazione delle strutture interrato e dei serbatoi inizieranno solo una volta ottenuta la certificazione di avvenuta bonifica dell'intero fronte di scavo. Tuttavia, per motivi tecnici e di sicurezza, il progetto di *Variante* prevede lo scavo contestuale di tutti i terreni in un'unica fase temporale, ferma restando la preliminare separazione in campo delle aree risultate contaminate da quelle risultate non contaminate a fronte dei risultati di caratterizzazione di cui sopra. E' prevista inoltre la ri-caratterizzazione dei terreni in cumuli, separando i terreni contaminati (circa 30.000 mc) da inviare a smaltimento da quelli non contaminati (circa 280.000 mc) da riutilizzare.

Con riferimento al riutilizzo delle terre non contaminate, essendo stata predisposta in vigore della previgente disciplina in materia di terre e rocce da scavo, il par. 7.5 della *Variante* prevedeva il riutilizzo delle terre non contaminate come attività di recupero dei rifiuti (R10) costituiti dalle terre medesime.

La *Variante* è stata istruita dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche nelle Conferenze dei Servizi Istruttoria del 23 aprile 2013 e Decisoria del 16 luglio 2013 riferite al Sito di Interesse Nazionale di Taranto; le determinazioni della Conferenza dei Servizi Decisoria sono state adottate con il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del





Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela e delle Risorse Idriche – Prot. 0044569/TRI del 29/07/2013.

Preso atto

- che nel verbale anzidetto è stato richiesto all'Ente Provincia di esprimersi sulla modalità, proposta da Eni nella "Variante al Progetto Definitivo di Bonifica Suolo e Sottosuolo della Raffineria di Taranto – Revisione a seguito prescrizioni CdS decisoria del 3 maggio 2012", di riutilizzo in modalità "R10" delle terre e rocce da scavo risultate non contaminate in fase di caratterizzazione;
- della comunicazione prot. PTA/2013/0046189/P del 02/08/2013 trasmessa dalla Provincia di Taranto – 9° Settore Ecologia e Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti, con la quale si prospetta l'applicazione, ai sensi del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (successivamente convertito, con modificazioni, in Legge 9 Agosto 2013, n. 98) di una procedura incentrata sul riutilizzo delle terre alternativa a quella proposta da Eni incentrata sul recupero "R10",

Ritenuto

- di condividere quanto prospettato dall'Ente Provincia a fronte della normativa sopravvenuta, ed in particolare agli articoli 41 e 41 bis del Decreto Legge n.69 del 21 giugno 2013 (il c.d. "Decreto del Fare"), che reca ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo e del "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" n. 161/12;
- che la soluzione prospettata possa essere effettivamente perseguita, anche in ragione del fatto che le terre e rocce da scavo provenienti dai poligoni di Thiessen risultati, agli esiti della caratterizzazione summenzionata, conformi alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), sono rispondenti ai requisiti ambientali richiesti dalla normativa vigente per la qualificazione come sottoprodotti (cfr artt. 4 e 5 del D.M. 161/12 - nel caso in cui il sito di produzione interessi un sito oggetto di interventi di bonifica, la validazione delle indagini eseguite da parte dell'Ente di controllo conferma la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 comma 1).

che la sopra richiamata comunicazione della Direzione Ecologia e Ambiente dell'Ente Provincia assuma valenza specifica di parere di competenza,





Per quanto sopra

si **trasmette** in allegato il documento **“Stralcio Variante Progetto Definitivo di Bonifica Suolo e Sottosuolo – Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo – Area Nuovi Serbatoi Tempa Rossa”** relativo alle terre e rocce da scavo provenienti dalle aree nuovi serbatoi e conformi alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di riferimento per le aree di riutilizzo identificate.

Si sottolinea che il Piano di Utilizzo sostituisce integralmente il par. 7.5 “Gestione dei terreni provenienti dai Thiessen non contaminati” della “Variante al Progetto Definitivo di Bonifica Suolo e Sottosuolo della Raffineria di Taranto – Revisione a seguito prescrizioni CdS decisoria del 3 maggio 2012” e fornisce le indicazioni per la gestione di tutti i materiali da scavo provenienti dalle aree nuovi serbatoi che, sulla base della caratterizzazione maglia 25x25 m, validata da DAP di Taranto, risultano esenti da contaminazione e quindi conformi ai requisiti di cui all’art.4 comma 1 del D.M. 161/2012.

In considerazione di tali modifiche, tutti i riferimenti al recupero R10, nel documento “Variante al Progetto Definitivo di Bonifica Suolo e Sottosuolo della Raffineria di Taranto – Revisione a seguito prescrizioni CdS decisoria del 3 maggio 2012”, sono da ritenersi non più validi e legati invece all’utilizzo dei materiali nell’ambito del D.M. 161/12.

Le modalità di gestione dei materiali da scavo proposte (provenienza, criteri di caratterizzazione, nelle piazzole di deposito intermedio per gli accertamenti analitici, tipologia di verifiche qualitative, aree di utilizzo finali, ecc.....), oltre ad essere in linea con quanto previsto dal D.M 161/12, sono le medesime contenute nel documento *“ENI R&M Raffineria di Taranto – Studio di Impatto Ambientale – Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa – Richiesta di integrazioni 1857 – Quadro di riferimento ambientale – 4. Piano di gestione delle terre da scavo”* (di seguito PGT) approvato nell’ambito della procedura VIA (Decreto di Compatibilità Ambientale N. 573 del 27/10/2011) del progetto Tempa Rossa.





divisione **refining & marketing**

sopra, si ritiene che le suddette modalità operative siano compatibili con la prescrizione n. 3 del decreto di compatibilità ambientale.

Il PdU descrive inoltre gli impatti associabili alle operazioni di scavo e movimentazione terre previsti, che sono già stati considerati nel PGT e valutati in sede VIA. Vengono quindi riproposte le misure di protezione ambientale che dovranno essere implementate durante la realizzazione degli scavi.

Nell'auspicare una celere e definitiva chiusura positiva dell'iter di approvazione della Variante del PDBSS nella competente sede della Conferenza dei Servizi del Sito di Bonifica Nazionale di Taranto, si evidenzia che il Piano di Utilizzo viene inviato anche direttamente all'ARPA Puglia – Dipartimento di Taranto e all'ISPRA, per consentire ai medesimi Enti di rendere i propri pareri in endo-procedimento alla CdS e nei tempi indicati dal D.M. 161/2012.

Distinti saluti

Allegati: c.s.

eni spa
divisione **refining & marketing**
Raffineria di Taranto
Il Direttore
(Ing. Luca Amoruso)



eni spa
refining & marketing division
Taranto Refinery Projects
Manager

Daniele Tamburini

Pagina 6 di 6

Raffineria
di Taranto